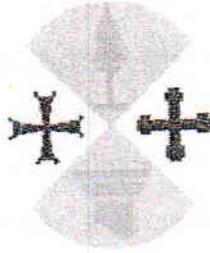


Copia non rilevante



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

REGIONE CALABRIA

**DIPARTIMENTO 6 "SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO,
FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI"**

E

UNIONE DEGLI ORDINI FORENSI DELLA CALABRIA

per

**LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER IL SOSTEGNO AI GIOVANI AVVOCATI E
PER IL COORDINAMENTO, DIFFUSIONE ED ATTUAZIONE DEL
<<FONDO APPRODO>> NELL'AMBITO DEL F.U.O.C.**

[Handwritten signatures]

PROTOCOLLO D'INTESA tra REGIONE CALABRIA - DIPARTIMENTO N. 6 "SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI" ED ORDINI FORENSI DELLA CALABRIA per LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER IL SOSTEGNO AI GIOVANI AVVOCATI E PER IL COORDINAMENTO, DIFFUSIONE ED ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA REGIONALE FINANZIATA CON I FONDI STRUTTURALI COMUNITARI DENOMINATA << FONDO APPRODO >> ED INDIRIZZATA ALLE DONNE PROFESSIONISTE PER L'AVVIO DI ATTIVITA' PROFESSIONALI NELL'AMBITO DEL F.U.O.C. (FONDO UNICO PER L'OCCUPAZIONE E LA CRESCITA)

Il giorno 15 del mese di MAGGIO dell'anno 2015

TRA

LA REGIONE CALABRIA - DIPARTIMENTO N. 6 "SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI" E GLI ORDINI FORENSI DELLA CALABRIA

PREMESSO CHE

- Il Regolamento CE n. 800/2008 della Commissione Europea del 6/8/2008 dichiara "alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria)" e stabilisce i criteri di compatibilità e le condizioni di esenzione dall'obbligo di notifica per alcune categorie di aiuti di Stato, in coerenza con quanto disposto dal Regolamento CE n. 994/98/CE.
- Secondo il sopra citato Regolamento, tra le fattispecie vengono positivamente annoverati:
 - Aiuti regionali aventi lo scopo di incoraggiare gli investimenti e l'occupazione, e di aiutare le piccole imprese di nuova costituzione;
 - Aiuti agli investimenti ed all'occupazione in favore delle PMI;
 - Aiuti in favore di piccole e medie imprese di recente costituzione a partecipazione femminile;
 - Aiuti alla formazione;
 - Aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili;
- L'articolo 1 dell'Allegato 1 del suddetto Regolamento, contiene la "Definizione di PMI" ovvero "Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita,
- Coerentemente alla definizione di impresa "a prescindere dalla natura giuridica" purché "svolga attività economica", deve necessariamente ritenersi automatico il riconoscimento che un soggetto economico individuale esercitano un'attività artigianale o altra attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano attività economica".
- L'Avvocato, in qualità di libero professionista, rappresenta un soggetto economico individuale "in senso stretto" che detiene il supremo potere volitivo assumendo gli indirizzi di fondo, determinando le scelte strategiche nonché gli obiettivi generali ma soprattutto generando profitto e producendo reddito, debba beneficiare dei bandi, fondi e agevolazioni soprattutto in materia di accesso al credito.

- La politica di coesione dell'Unione Europea, o politica regionale è innanzitutto una "politica di investimento volta a ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali", volta a sostenere la creazione di posti di lavoro, la competitività, la crescita economica, mossa dalla convinzione che il sostegno, la creazione e l'espansione delle imprese sia la via principale attraverso cui la politica di coesione contribuisce a favorire le economie regionali.
- Gli Ordini Forensi della Calabria intendono promuovere, nell'ambito delle richiamate politiche di coesione comunitaria riferite al periodo di programmazione regionale strutturale 2007/2013 e 2014/2020, ogni opportuna iniziativa per sostenere il processi di consolidamento e rafforzamento degli studi professionali dei giovani avvocati calabresi, con particolare attenzione alla componente femminile della professione, al fine di evitare l'attuale tendenza all'indebolimento della presenza degli stessi studi professionali a seguito dell'attuale crisi economica che ha determinato la cessazione di numerosi studi forensi in Calabria;
- La Regione Calabria, nell'ambito di una più generale strategia di sostegno allo sviluppo e potenziamento delle PMI sul territorio grazie alle politiche di coesione comunitaria, intende contribuire a tale strategia a favore degli studi professionali di giovani avvocati, in stretta intesa e collaborazione con gli Ordini Forensi nel quadro delle relazioni consolidate con il partenariato economico-sociale e con le organizzazioni di categoria, attivando le necessarie iniziative in coerenza con i Regolamenti Comunitari per agevolare le politiche di sviluppo della professione forense in Calabria e delle connesse attività economiche e di ricaduta occupazionale a livello regionale;
- La Regione Calabria e gli Ordini Forensi della Calabria si riservano di sviluppare separate iniziative di sostegno alla professione forense nell'ambito della programmazione strutturale comunitaria 2014/2020 in coerenza con gli orientamenti assunti nell'Accordo di Partenariato e nel D.O.S. Regionale a seguito della definitiva approvazione del POR Calabria 2014/2020, rinviando a successivi specifici Protocolli d'intesa;
- È comunque nell'immediato, con riferimento al completamento della programmazione comunitaria 2007/2013, comune interesse delle parti realizzare una proficua collaborazione nella diffusione delle iniziative della Regione Calabria a favore della occupazione e della <microimpresa>, anche e soprattutto in ragione della effettiva necessità di aiuti delle istituzioni che siano volte ad un sempre maggiore coinvolgimento delle professioni e dei professionisti avvocati, nella implementazione delle proprie risorse personali ed individuali che possano garantire un valido sostentamento soprattutto nella fase iniziale, volta principalmente all'autoimpiego delle giovani donne.
- In tal senso, ed in piena coerenza con gli obiettivi comunitari, la politica di <Coesione> della Unione Europea, o politica regionale, è innanzitutto una "politica di investimento volta a ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali, volta a sostenere la competitività, la crescita economica, mossa dalla convinzione che il sostegno, la creazione e l'espansione delle imprese (anche proprie dell'esercizio della professione forense) sia la via principale attraverso cui tale politica contribuisce a favorire le economie regionali.
- La Regione Calabria – Dipartimento n. 6 "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" ha con D.G.R. n.359 del 15/9/2014 e D.D.G. n. 1877 del 10/3/2015 approvato il "Fondo Unico per l'Occupazione e la Crescita" (F.U.O.C.), gestito da Fincalabra SpA, che prevede tra l'altro l'attivazione di un "Fondo APPRODO", Fondo per le Attività professionali promosse da Donne, istituito per concedere aiuti a favore di donne che esercitano attività professionali, tra cui gli Avvocati, che si concretizza in prestiti a giovani donne professioniste a tassi nulli e senza garanzie per importi tra i 5.000 ed i 25.000,00 euro;
- Il Fondo APPRODO, in linea con l'Obiettivo Operativo F.2 del POR FSE Calabria 2007-2013 e la Legge Regionale n. 61 del 4/12/2012, ed i cui obiettivi sono quelli di promuovere e sviluppare le capacità imprenditoriali femminili e di favorire l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro, individua come beneficiari le donne professioniste, iscritte ad un albo

professionale in ossequio all'art. 10 della Legge 183/2011, residenti in Calabria, *non bancabili*, che rientrano in una delle seguenti categorie:

- a) Giovani donne professioniste residenti in Calabria, iscritte nei registri dei praticanti tenuto dagli Ordini professionali, che non abbiano un'età superiore ai trent'anni, che svolgano o che si apprestano a svolgere un tirocinio professionale o un periodo di pratica;
- b) le giovani donne professioniste, residenti in Calabria, iscritte agli Ordini, di età inferiore ai 35 anni o con anzianità d'iscrizione all'Ordine di appartenenza inferiore ai 5 anni;
- c) le società tra professionisti di cui all'articolo 10 legge 12 novembre 2011 n. 183, aventi sede operativa in Calabria, in cui la maggioranza dei professionisti sia rappresentata da donne, residenti in Calabria, con i requisiti del precedente punto b);

e che prevede come iniziative ammissibili a finanziamento: acquisizione di strumenti informatici e di altri beni strettamente connessi e funzionali, a supporto di giovani professioniste, che realizzano attività di tirocinio o praticantato; programmi per l'avvio di nuovi studi professionali e per l'avvio o il potenziamento di studi di società tra professionisti a favore dei soggetti indicati alle lettere b) e c), e le cui spese ammissibili sono:

I. Per l'acquisizione di strumenti informatici (attrezzature informatiche e beni strettamente connessi e funzionali e licenze e/o software)

II. Per la realizzazione di programmi per l'avvio di nuovi studi professionali e per l'avvio o il potenziamento di società tra professionisti: 1. attrezzature e arredi, nuovi di fabbrica; 2. opere murarie ed assimilate strettamente funzionali all'attività esercitata, comprese quelle per l'adeguamento dell'immobile alle esigenze operative e/o per la ristrutturazione dei locali, nella misura massima del 40% della spesa totale agevolabile; 3. hardware e software strettamente funzionali alle attività operative e gestionali; 4. adozione di sistemi di certificazione della qualità; 5. realizzazione di sito web dello studio; 6. spese legate all'avvio e al funzionamento dell'attività per il primo anno (canoni di locazione, utenze, personale, materiali di consumo, ecc.) per importi non superiori a € 5.000,00.

- Gli Ordini Forensi della Calabria ritengono necessario sostenere un processo di massima diffusione ed utilizzazione delle opportunità offerte dal Fondo APPRODO al fine di contribuire alla richiamata strategia di difesa e consolidamento e sviluppo degli Studi Professionali delle giovani Avvocato in Calabria, arginando l'attuale tendenza al depauperamento della presenza forense tra le giovani professioniste a causa della crisi;
- La Regione Calabria intende cooperare positivamente allo sviluppo di adeguate forme di partenariato con gli Ordini Forensi della Calabria nella prospettiva della piena valorizzazione del partenariato sociale ed economico nell'attuazione dei programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei;
- Considerata, inoltre, la necessità prima richiamata di: a) favorire le fasce più deboli all'inizio della professione; b) favorire la fase di <start up> per l'avvio di nuovi studi professionali, c) favorire una formazione di elevato livello qualitativo; d) favorire l'esatto e puntuale adempimento degli obblighi che discendono dalle leggi dello Stato e rispondere agli oneri gravanti sui nuovi studi professionali.
- Si rende necessario, al fine di favorire una tempestiva diffusione ed informazione circa i beneficiari, delle caratteristiche, dei requisiti e delle prerogative del FONDO APPRODO, ricorrere ad adeguate forme di partenariato e di divulgazione congiunta del Programma, anche al fine del coordinamento con gli esperti regionali e della formazione degli Ordini Forensi della Calabria;
- A tal fine gli Ordini Forensi della Calabria hanno già messo a disposizione delle giovani professioniste interessate il proprio referente avvocato che interviene al fine di supportare il Dipartimento n.6 "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" della

- Regione Calabria, ed i competenti Uffici regionali in tutto il periodo di attuazione del Fondo in considerazione nell'ottica della massima collaborazione;
- In tale prospettiva verrà costituito un Gruppo di lavoro congiunto tra Regione Calabria e gli Ordini Forensi della Calabria, con la presenza di Fincalabra SpA, per supportare le attività unitarie e congiunta di divulgazione e di utilizzazione del Fondo APPRODO tra le giovani Avvocates della Calabria, con la presenza di esperti individuati dal Dipartimento n.6 e dal Presidente della Regione Calabria, e verrà promossa la costituzione di Sportelli informativi presso le sedi istituzionali della Regione Calabria e degli Ordini Forensi allo scopo finalizzati.
 - Si rende quindi opportuno definire con il presente Protocollo d'Intesa un'azione congiunta tra la Regione Calabria Dipartimento n. 6 "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" e gli Ordini Forensi Calabresi con l'obiettivo di contribuire alla realizzazione delle finalità del Fondo .

VISTI:

- Il POR Calabria FSE 2007/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6711 del 17.12.2007;
- Il Regolamento (CE) N. 651/2014 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26.6.2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Il Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 relativo al FSE e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Il Regolamento (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al FSE per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Il Regolamento (CE) n. 284/2006 del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR;
- Il DPR 196/2008 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione pubblicato sulla G. U. n. 294 del 17 dicembre 2008;
- Il DPR 5 aprile 2012, n. 98 recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 concernente disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- Il Vademecum dell'ammissibilità della spesa per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013;
- La Circolare del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 "Spese ammissibili FSE 2007-2013";
- Il Piano di comunicazione - POR Calabria FSE 2007-2013 - approvato dal Comitato di Sorveglianza il 9 aprile 2008;
- Il D.P.C.M. 23 maggio 2007;
- Il D. Lgs 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- Il D.Lgs. 19 dicembre 2002, n. 297;

- Il D.P.R. n. 445/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123. "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59".
- La Legge regionale n. 61 del 4 dicembre 2012
- La Legge n. 183/2011 art. 10.
- La Delibera di Giunta Regionale n.359 del 15 settembre 2014, con cui la Regione ha prescritto la costituzione del FUOC - (Fondo Unico per l'Occupazione e la Crescita), previsto e disciplinato dal regolamento (CE) 1083/2006, articoli 44,56 e 78 e dal Regolamento (CE) 1828/2006 articoli 43,44, 45, 46, costituito in conformità con quanto previsto nell'Accordo di Finanziamento tra Regione Calabria e Fincalabra (REP. n. 1498 del 07.11.2014) e nel rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato (Regolamento UE n. 1407/13, cd. "de minimis" e Regolamento UE 651/14)- il FUOC deve consentire il raggiungimento di obiettivi operativi sugli Assi I (ob. Op. B.1 e B. 2), - II (ob. Op. E.1 , E3, E4, F1 F2) e III (ob. Op. G1) del PO FSE Calabria 2007-13.

Tanto premesso

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

Il presente protocollo riguarda solo ed esclusivamente la diffusione e l'attuazione del FONDO APPRODO, operazione finalizzata a concedere prestiti a giovani donne professioniste per l'avvio di attività professionali e di nuovi studi legali. Il Protocollo ha decorrenza immediata e conclusione con la chiusura del Programma considerato.

Art. 2

La Regione Calabria e gli Ordini Forensi della Calabria concordano di collaborazione alla massima divulgazione del Fondo APPRODO tra le giovani professioniste avvocate, al fine di consentire la massima partecipazione delle stesse professioniste agli aiuti previsti dal Fondo, nella prospettiva delle necessarie iniziative volte a garantire il sostegno ed il consolidamento degli studi legali evitando l'attuale tendenza al depauperamento.

Art. 3

Per le prestazioni di cui al precedente art.1, viene costituito con Decreto Dirigenziale un apposito Gruppo di lavoro congiunto tra Regione Calabria e gli Ordini Forensi della Calabria, con la presenza di Fincalabra SpA, per supportare le attività unitarie e congiunta di divulgazione e di utilizzazione del Fondo APPRODO tra le giovani Avvocate della Calabria, con la presenza del referente alla Formazione degli Ordin. Calabresi, già individuato, e di esperti individuati dal

Dipartimento n.6 e dal Presidente della Regione Calabria, senza alcuna remunerazione. Il Gruppo di lavoro si impegna ad attivarsi per garantire la massima diffusione e partecipazione delle giovani donne avvocato iscritte all'albo e con iscrizione inferiore a cinque anni e aventi età anagrafica non superiore a trentacinque coadiuvandole nelle relativa necessità sulle caratteristiche del fondo, sulla forma dell'aiuto, sulla presentazione delle domande ed in genere su tutte le spese ammissibili dall'azione in discorso.

Art. 4

I professionisti di cui al Gruppo di lavoro si impegnano a diramare in tutti gli ordini forensi la normativa di riferimento dell'azione comunitaria attuata nel fondo e tutta la tempistica dello stesso. L'attività del presente protocollo sarà di collaborazione con gli uffici amministrativi e di competenza della Regione Calabria, ritenuto che per l'accesso al fondo e la possibilità di ottenere il finanziamento sarà gestita attraverso una procedura a sportello, senza procedere alla formazione di graduatorie, e che la valutazione proseguirà sino all'esaurimento dei fondi già stanziati.

Art. 5

Viene promossa la costituzione di Sportelli informativi presso le sedi istituzionali della Regione Calabria e degli Ordini Forensi allo scopo finalizzati.

Art.6

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, valgono gli accordi tra le parti ed il rinvio alle norme di legge.

Regione Calabria

Dipartimento n.6 Sviluppo Economico,

Lavoro, Formazione, Politiche Sociali

L'Assessore

On.le Carlo Guccione

Il Dirigente Generale

Dr. Antonio De Marco

Gli Ordini Forensi Calabresi

Presidente Ordine Avv.ti Reggio Calabria

Presidente Ordine Avv.ti Palmi

Presidente Ordine Avv.ti Locri

(Avv. Alberto Panuccio)

(Avv. Francesco Napoli)

(Avv. Gabriella Mollica)

25/5/2015